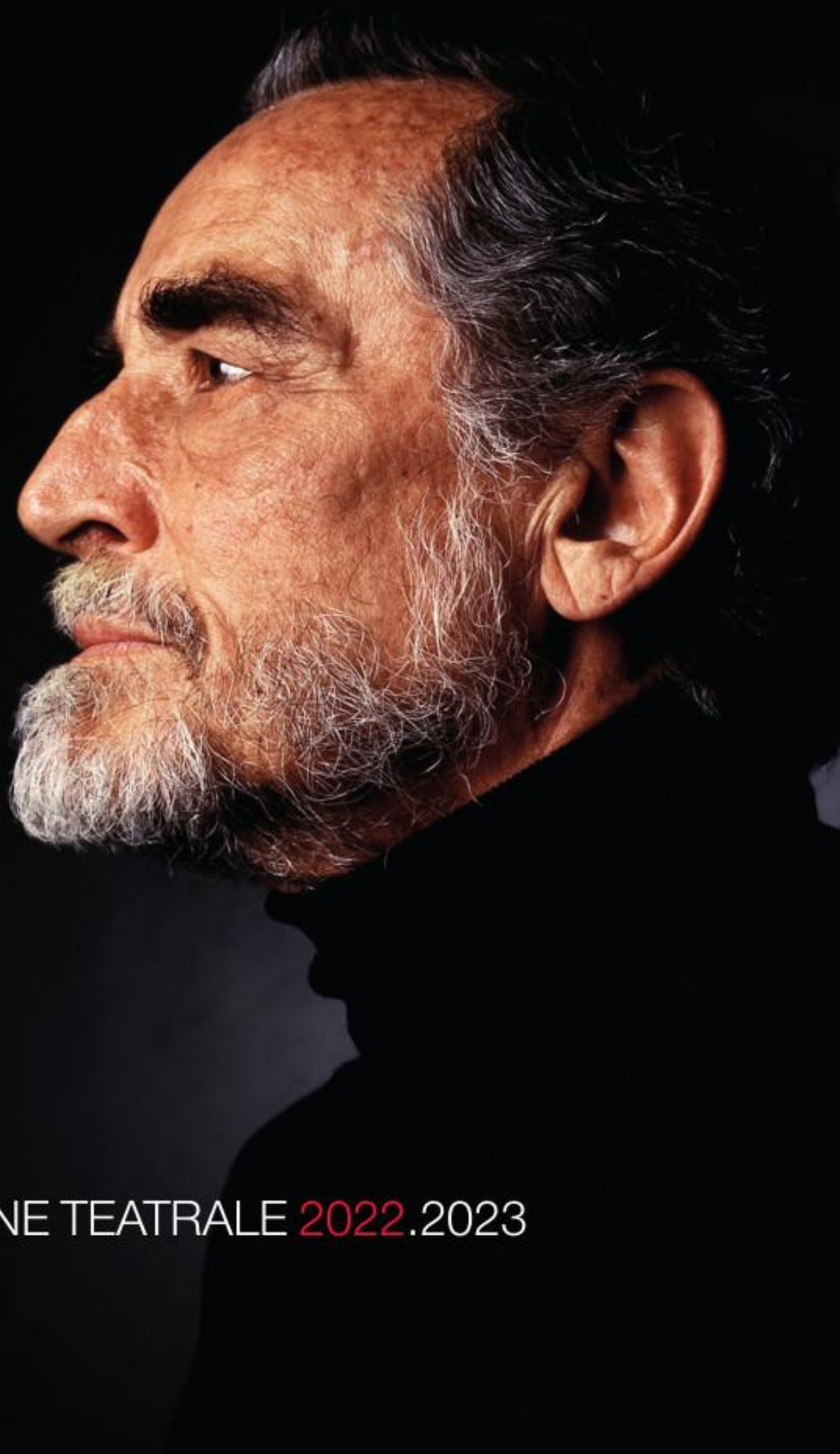


L'attore  
è un bugiardo  
al quale  
si chiede  
la massima  
sincerità

**Vittorio Gassman**  
1922 / 2022



STAGIONE TEATRALE 2022.2023

# QUIRINO

Vittorio Gassman

## STAGIONE TEATRALE 2022.23

11.16 ottobre

GIANLUCA GUIDI  
GIUSEPPE MANFRIDI  
**IL CASO TANDDY**  
di Michele Guardì  
regia MICHELE GUARDÌ

18.30 ottobre

SILVIO ORLANDO  
**LA VITA DAVANTI A SE**  
di Romain Gary  
regia SILVIO ORLANDO

1.6 novembre

FRANCO BRANCIAROLI  
**IL MERCANTE DI VENEZIA**  
di William Shakespeare  
regia PAOLO VALERIO

8.20 novembre

GABRIELE LAVIA  
FEDERICA DI MARTINO  
**IL BERRETTO A SONAGLI**  
di Luigi Pirandello  
regia GABRIELE LAVIA

22.27 novembre

FILIPPO DINI  
**IL CROGIUOLO**  
di Arthur Miller  
regia FILIPPO DINI

29 novembre 4 dicembre

PIPPO PATTAVINA  
MARIANELLA BARGILLI  
**I VICERÉ**  
Liberamente ispirato  
all'omonimo romanzo di  
Federico De Roberto  
regia GUGLIELMO FERRO

6.11 dicembre

EMILIO SOLFRIZZI  
**IL MALATO IMMAGINARIO**  
di Molière  
costumi Santuzza Cal  
adattamento e regia  
GUGLIELMO FERRO

13.18 dicembre

ANDREA JONASSON  
**SPETTRI**  
di Henrik Ibsen  
regia RIMAS TUMINAS

19.25 dicembre

BALLETTO DI ROMA  
**ASTOR**  
**un secolo di tango**  
concept Luciano Carratoni  
coreografia Valerio Longo  
musica Astor Piazzolla  
arrangiamenti e musiche  
originali Luca Salvadori  
regia CARLOS BRANCA

26 dicembre 8 gennaio

CARLO  
BUCCIROSSO  
**L'ERBA DEL VICINO È  
SEMPRE PIÙ VERDE**  
scritto e diretto da  
CARLO BUCCIROSSO

10.15 gennaio

PIPPO PATTAVINA  
MARIANELLA BARGILLI  
**UNO, NESSUNO E  
CENTOMILA**  
di Luigi Pirandello  
regia ANTONELLO CAPODICI

17.29 gennaio

VANESSA GRAVINA  
GIULIO CORSO  
con la partecipazione di  
GIORGIO FERRARA  
**TESTIMONE D'ACCUSA**  
di Agatha Christie  
regia GEPPY GLEIJESES

31 gennaio 12 febbraio

ELENA SOFIA RICCI  
**LA DOLCE ALA DELLA  
GIOVINEZZA**  
di Tennessee Williams  
regia PIER LUIGI PIZZI

14.19 febbraio

LUCIA LAVIA  
**COME TU MI VUOI**  
di Luigi Pirandello  
regia LUCA DE FUSCO

21 febbraio 5 marzo

GEPPY GLEIJESES  
LORENZO GLEIJESES  
con la partecipazione di  
ERNESTO MAHIEUX  
**UOMO E GALANTUOMO**  
di Eduardo De Filippo  
regia ARMANDO PUGLIES

7.12 marzo

ENRICO GUARNERI  
**LA ROBA**  
di Giovanni Verga  
regia GUGLIELMO FERRO

14.26 marzo

LUNETTA SAVINO  
**LA MADRE**  
di Florian Zeller  
regia MARCELLO COTUGNO

28 marzo 2 aprile

TOSCA  
D'AQUINO GIAMPIERO  
INGRASSIA  
**AMORI E SAPORI NELLE CUCINE  
DEL GATTOPARDO**  
di Roberto Cavosi  
regia NADIA BALDI

11.23 aprile

MILENA VUKOTIC  
PINO MICOL  
GIANLUCA FERRATO  
**COSÌ È (se vi pare)**  
di Luigi Pirandello  
regia GEPPY GLEIJESES

25.30 aprile

VERONICA PIVETTI  
**STANNO SPARANDO  
SULLA NOSTRA CANZONE**  
di Giovanna Gra  
regia GRA&MRAMOR

16.21 maggio

PAOLO PIEROBON  
**RICCARDO III**  
di William Shakespeare  
regia KRISZTA SZEKELY



## ABBONAMENTI 2022-23

### TURNO E POSTO FISSO

#### FISSO A 13 SPETTACOLI

con scelta del giorno e del posto al momento dell'acquisto

##### COMPRENDE I SEGUENTI SPETTACOLI

La vita davanti a sé, Il berretto a sonagli, L'erba del vicino è sempre più verde, Testimone d'accusa, La dolce ala della giovinezza, Uomo e galantuomo, La madre, Così è se vi pare

##### PRIMA SETTIMANA

Il caso Tandoy, Il mercante di Venezia, I Viceré, Spettri, Amori e sapori nelle cucine del Gattopardo

##### SECONDA SETTIMANA

Il crogiuolo, Come tu mi vuoi, La roba, Stanno sparando sulla nostra canzone, Riccardo III

#### INFRASETTIMANALE

valido martedì - mercoledì - venerdì h. 21 - I e II giovedì h. 17 - mercoledì h. 19

platea	intero € 273	ridotto ente convenzionato € 227.50	...e se ti abboni entro il 30 giugno € 214.50
I balconata	intero € 234	ridotto ente convenzionato € 195	...e se ti abboni entro il 30 giugno € 188.50
II balconata	intero € 195	ridotto ente convenzionato € 169	...e se ti abboni entro il 30 giugno € 156
galleria	intero € 130	ridotto ente convenzionato € 110.50	...e se ti abboni entro il 30 giugno € 104

#### WEEKEND

valido I sabato h. 21 II sabato e domenica h. 17

platea	intero € 338	ridotto ente convenzionato € 279.50	...e se ti abboni entro il 30 giugno € 260
I balconata	intero € 299	ridotto ente convenzionato € 247	...e se ti abboni entro il 30 giugno € 234
II balconata	intero € 247	ridotto ente convenzionato € 208	...e se ti abboni entro il 30 giugno € 195
galleria	intero € 169	ridotto ente convenzionato € 143	...e se ti abboni entro il 30 giugno € 136.50

#### FISSO A 10 SPETTACOLI

##### SABATO POMERIGGIO ORE 17

con scelta del posto al momento dell'acquisto

##### COMPRENDE GLI SPETTACOLI

Il berretto a sonagli, L'erba del vicino è sempre più verde, Testimone d'accusa, La dolce ala della giovinezza, Come tu mi vuoi, Uomo e galantuomo, La roba, La madre, Così è se vi pare, Stanno sparando sulla nostra canzone

##### SABATO POMERIGGIO

platea	intero € 260	ridotto ente convenzionato € 215	...e se ti abboni entro il 30 giugno € 200
I balconata	intero € 230	ridotto ente convenzionato € 190	...e se ti abboni entro il 30 giugno € 180
II balconata	intero € 190	ridotto ente convenzionato € 160	...e se ti abboni entro il 30 giugno € 150
galleria	intero € 130	ridotto ente convenzionato € 110	...e se ti abboni entro il 30 giugno € 105



# ABBONAMENTI 2022.23

## ABBONAMENTO COMPONIBILE

Il vantaggio di scegliere i tuoi spettacoli fissando subito turno e posto

### FISSO COMPONIBILE A 10 SPETTACOLI

4 FISSI + 6 A SCELTA

con scelta del giorno e del posto al momento dell'acquisto

#### TURNO 1° SETTIMANA

##### COMPRENDE GLI SPETTACOLI FISSI

La vita davanti a sé, Il berretto a sonagli, Testimone d'accusa, Uomo e galantuomo

##### + 6 A SCELTA TRA

// caso Tandoj, Il mercante di Venezia, I viceré, Spettri, Astor, L'erba del vicino è sempre più verde, La dolce ala della giovinezza, La madre, Amori e sapori nelle cucine del Gattopardo, Così è se vi pare

#### TURNO 2° SETTIMANA

##### COMPRENDE GLI SPETTACOLI FISSI

L'erba del vicino è sempre più verde, La dolce ala della giovinezza, La madre, Così è se vi pare

##### + 6 A SCELTA TRA

La vita davanti a sé, Il berretto a sonagli, Il crogiuolo, Il Malato immaginario, Testimone d'accusa, Come tu mi vuoi, Uomo e galantuomo, La roba, Stanno sparando sulla nostra canzone, Riccardo III

#### INFRASETTIMANALE

valido martedì - mercoledì - venerdì h. 21 - I e II giovedì h. 17 - III mercoledì h. 19

platea	intero € 250	ridotto ente convenzionato € 215	...e se ti abboni entro il 30 giugno € 205
I balconata	intero € 220	ridotto ente convenzionato € 175	...e se ti abboni entro il 30 giugno € 165
II balconata	intero € 170	ridotto ente convenzionato € 135	...e se ti abboni entro il 30 giugno € 125
galleria	intero € 110	ridotto ente convenzionato € 85	...e se ti abboni entro il 30 giugno € 75

#### WEEKEND

valido I sabato e II sabato h.21 - domenica h. 17

platea	intero € 300	ridotto ente convenzionato € 250	...e se ti abboni entro il 30 giugno € 240
I balconata	intero € 260	ridotto ente convenzionato € 205	...e se ti abboni entro il 30 giugno € 195
II balconata	intero € 210	ridotto ente convenzionato € 165	...e se ti abboni entro il 30 giugno € 155
galleria	intero € 155	ridotto ente convenzionato € 125	...e se ti abboni entro il 30 giugno € 110



## ABBONAMENTI 2022-23

### CARD

#### CARD LIBERA 8 SPETTACOLI

scegli il giorno e lo spettacolo che preferisci e prenota il miglior posto disponibile a partire da un mese prima del debutto.

##### INFRASETTIMANALE

valida martedì, mercoledì, venerdì h. 21 - I e II giovedì h. 17 – II mercoledì h. 19

<b>Platea</b>	intero € 184	ridotto ente convenzionato € 152	...e se ti abboni entro il 30 giugno € 144
<b>I balconata</b>	intero € 152	ridotto ente convenzionato € 128	...e se ti abboni entro il 30 giugno € 124
<b>II balconata</b>	intero € 128	ridotto ente convenzionato € 104	...e se ti abboni entro il 30 giugno € 96
<b>galleria</b>	intero € 88	ridotto ente convenzionato € 72	...e se ti abboni entro il 30 giugno € 68

##### WEEKEND

valida per tutte le recite infrasettimanali + I sabato h. 21 - II sabato h. 17 e h.21 - domenica h. 17

<b>platea</b>	intero € 224	ridotto ente convenzionato € 184	...e se ti abboni entro il 30 giugno € 180.00
<b>I balconata</b>	intero € 200	ridotto ente convenzionato € 164	...e se ti abboni entro il 30 giugno € 160.00
<b>II balconata</b>	intero € 168	ridotto ente convenzionato € 136	...e se ti abboni entro il 30 giugno € 132.00
<b>galleria</b>	intero € 104	ridotto ente convenzionato € 88	...e se ti abboni entro il 30 giugno € 84.00

*\*Le card sono nominative ma cedibili. Ciascuna card è utilizzabile per 8 spettacoli differenti e non consente ingressi cumulativi*

#### CARD LIBERA 5 SPETTACOLI

scegli il giorno e lo spettacolo che preferisci e prenota il miglior posto disponibile a partire da un mese prima del debutto.

##### INFRASETTIMANALE

valida martedì, mercoledì, venerdì h. 21 - I e II giovedì h. 17 - II mercoledì h. 19

<b>Platea</b>	intero € 135	ridotto ente convenzionato € 105	...e se ti abboni entro il 30 giugno € 95
<b>I balconata</b>	intero € 110	ridotto ente convenzionato € 90	...e se ti abboni entro il 30 giugno € 85
<b>II balconata</b>	intero € 85	ridotto ente convenzionato € 70	...e se ti abboni entro il 30 giugno € 65
<b>galleria</b>	intero € 60	ridotto ente convenzionato € 47.50	...e se ti abboni entro il 30 giugno € 45

##### WEEKEND

valida per tutte le recite infrasettimanali + I sabato h. 21 - II sabato h. 17 e h.21 - domenica h. 17

<b>platea</b>	intero € 150	ridotto ente convenzionato € 130	...e se ti abboni entro il 30 giugno € 125
<b>I balconata</b>	intero € 130	ridotto ente convenzionato € 105	...e se ti abboni entro il 30 giugno € 100
<b>II balconata</b>	intero € 107.50	ridotto ente convenzionato € 87.50	...e se ti abboni entro il 30 giugno € 85
<b>galleria</b>	intero € 75	ridotto ente convenzionato € 60	...e se ti abboni entro il 30 giugno € 55

*\*Le card sono nominative ma cedibili. Ciascuna card è utilizzabile per 5 spettacoli differenti e non consente ingressi cumulativi*



**11.16 ottobre**

**GIANLUCA GUIDI**

**IL CASO TANDROY**

di **Michele Guardì**

regia **MICHELE GUARDÌ**

*Il caso Tandroy* parte dall'intenzione di un Autore di mettere in scena uno degli errori giudiziari più clamorosi degli anni sessanta legato all'assassinio di un Commissario di Pubblica Sicurezza ucciso mentre, sottobraccio alla giovane e bellissima moglie, stava per rientrare a casa. L'indomani sarebbero dovuti partire per Roma, dove il Commissario era stato trasferito per una promozione. Convinto che il delitto fosse volto a fermare quella partenza, il Procuratore incaricato delle indagini fa arrestare l'amante della donna, il primario dell'Ospedale Psichiatrico della città. Fissato sin dall'inizio sul delitto passionale, senza una prova e appoggiandosi solo su improbabili indizi, il Procuratore tiene in carcere per mesi il Primario, due presunti esecutori materiali e persino la Vedova ad un certo punto accusata di avere concorso all'assassinio del marito e perciò di essere complice dell'amante principale indiziato. La corte di Assise, chiamata a giudicare, due anni dopo farà giustizia assolvendo tutti "per non avere commesso il fatto". Quando il giallo sembra chiuso senza un colpevole arriva il colpo di scena. Quando, in chiusura della commedia, l'Autore lascerà raccontare ai protagonisti coinvolti nella prima fase delle indagini la propria incredibile verità, il Primario esprimerà il suo parere sul "caso" mostrando la lapide che aveva fatto affiggere all'ingresso del manicomio quando, dopo anni di ingiusta gogna, era stato reintegrato da innocente nel ruolo di direttore sanitario del manicomio: "QUI NON TUTTI CI SONO E NON TUTTI LO SONO". Il sipario cala proprio su quella lapide.

**18.30 ottobre**

**SILVIO ORLANDO**

**LA VITA DAVANTI A SÉ**

Tratto dal romanzo *La Vie Devant soi*

di **Romain Gary**

con

**l'Ensemble dell'Orchestra Terra Madre**

riduzione e regia di **SILVIO ORLANDO**

Pubblicato nel 1975 e adattato per il cinema nel 1977, *La vita davanti a sé* è la storia di Momò, bimbo arabo di dieci anni che vive nel quartiere multietnico di Belleville nella pensione di Madame Rosa, anziana ex prostituta ebrea che ora sbarca il lunario prendendosi cura degli "incidenti sul lavoro" delle colleghe più giovani. Un romanzo commovente e ancora attualissimo, che racconta di vite sgangherate che vanno alla rovescia, ma anche di un'improbabile storia d'amore toccata dalla grazia. Silvio Orlando ci conduce dentro le pagine del libro con la leggerezza e l'ironia di Momò diventando, con naturalezza, quel bambino nel suo dramma. Un autentico capolavoro "per tutti" dove la commozione e il divertimento si inseguono senza respiro.

**1.6 novembre**

**FRANCO BRANCIAROLI**

**IL MERCANTE DI VENEZIA**

di **William Shakespeare**

con altri dieci attori

regia **PAOLO VALERIO**

Con i suoi potenti temi universali "Il mercante di Venezia" di William Shakespeare pone al pubblico contemporaneo questioni di assoluta necessità: scontri etici, rapporti sociali e interreligiosi mai pacificati, l'amore, l'odio, il valore dell'amicizia e della lealtà, l'avidità e il ruolo del denaro. Un testo fondamentale raffinato allestimento firmato da Paolo Valerio: lo interpreta una notevole compagnia d'attori capeggiata da Franco Branciaroli, che offrirà una prova magistrale nel ruolo di Shylock, figura sfaccettata, misteriosa, crudele nella sua sete di vendetta, ma che spiazza gli spettatori suscitando anche la loro compassione.

**8.20 novembre**

**GABRIELE LAVIA**

**FEDERICA DI MARTINO**

**IL BERRETTO A SONAGLI**

di **Luigi Pirandello**

regia **GABRIELE LAVIA**

Il Berretto a Sonagli è una tragedia della mente. Ma porta in faccia la maschera della "farsa". Pirandello mette sulla scena un "uomo vecchio" uno di quegli uomini "invisibili" , senza importanza , schiacciato nella "morsa" della vita e , poiché è un "niente di uomo" è trattato come se fosse niente: questa "domanda disperata" nasconde la concezione di se stesso, torturata e orgogliosa, di un uomo dissolto nel "nulla" del mondo, un nulla affollato da fantocci, da pupi. Da fantasmi umani. Che spiano e che parlano. Parlano parole già "parlate" , consumate, un vecchio fondale "come fosse abbandonato" e pochi elementi, "come relitti" di un salottino borghese, e "per bene", dove viene rappresentato un banale "pezzetto" di vita di una "famiglia perbene" o di una "famigliaccia per bene" che fa i conti con l'assillante angoscia di dover essere "per gli altri", di fronte agli altri. Come se la propria vita fosse, per statuto, una recita per "gli altri" che sono gli spettatori ingiusti e feroci, della propria vita. Del proprio "teatro". Vita di uomini che non sono altro che un segno che indica il nulla, fatto di apparenze, di fantasmi, di tutto quello che l'"io" è per gli altri.

**22.27 novembre**

**FILIPPO DINI**

**IL CROGIUOLO**

di **Arthur Miller**

regia **FILIPPO DINI**

Arthur Miller scrive *Il crogiuolo* nel 1953, in pieno Maccartismo, e sulla spinta di quello stato di aberrazione sociale e di isteria collettiva compone un affresco drammatico, nel quale distilla l'ottusità e la feroce demenza che in determinate circostanze invadono l'animo umano. La pièce rievoca quanto accaduto durante la caccia alle streghe di Salem nel XVII secolo e trasforma quel momento così controverso della storia americana, durante il quale furono incrinati pericolosamente i pilastri dell'etica collettiva, in uno specchio impietoso delle ombre più nere e contorte della società contemporanea.

**29 novembre 4 dicembre**

**PIPPO PATTAVINA**

**MARIANELLA BARGILLI**

**I VICERÉ**

Liberamente ispirato all'omonimo romanzo di **Federico De Roberto**

regia **GUGLIELMO FERRO**

I Vicerè stanno alla Storia del Nostro Paese (in generale, non solo di quella del Meridione o della Sicilia) come i Buddenbrook stanno a quella tedesca : un affresco stupefacente delle trasformazioni, degli inganni, degli equivoci, dei dolori, delle miserie, degli appuntamenti mancati e dei fallimenti, lungo due generazioni. La famiglia degli Uzeda attraversa la faglia più clamorosa della nostra gestazione nazionale, dal remoto baroque dei Borbone alla scellerata modernità piemuntes. Pubblicato nel 1894 a Catania, dopo un percorso travagliato e soffertissimo, segna, con l'insuccesso clamoroso, tutta la carriera di De Roberto; in questo, accomunandolo al suo illustre omologo Tomasi di Lampedusa ed al suo Gattopardo, umiliati entrambi in vita, glorificati post-mortem. La trasposizione scenica – ricca, viva, dinamica, kolossal – riesce a conservarne la freschezza narrativa, l'umorismo nero, lo stupore dell'intreccio narrativo; costruendo uno spettacolo umano, presentissimo e vitale sia nelle scene corali che in quelle più intime. L'io narrante è affidato al personaggio più strepitoso del romanzo : Don Blasco, religioso per interesse, puttaniere, baro alle carte e nella vita, straripante di vizi, bulimico di cibo, vino, donne, tabacco e – soprattutto – di intelligenza e ironia. Un sorprendente anti-eroe, quale mai si era visto (e né mai se ne rivedrà) nel panorama manzoniano della nostra narrativa maggiore. Italianissimo nelle sue genialità quanto nelle miserie.



**6.11 dicembre**

**EMILIO SOLFRIZZI**

**IL MALATO IMMAGINARIO**

di **Molière**

con

**ROSARIO COPPOLINO**

costumi **Santuzza Calì**

adattamento e regia **GUGLIELMO FERRO**

Il malato immaginario ha più paura di vivere che di morire, e il suo rifugiarsi nella malattia non è nient'altro che una fuga dai problemi, dalle prove che un'esistenza ti mette davanti. La comicità di cui è intriso il capolavoro di Molière viene così esaltata dall'esplosione di vita che si fa tutt'intorno ad Argante e la sua continua fuga attraverso rimedi e cure di medici improbabili crea situazioni esilaranti. Una comicità che si avvicina al teatro dell'assurdo. Molière, come tutti i giganti, con geniale intuizione anticipa modalità drammaturgiche che solo nel '900 vedranno la luce. Si ride, tanto, ma come sempre l'uomo ride del dramma altrui.

**13.18 dicembre**

**ANDREA JONASSON**

**SPETTRI**

di **Henrik Ibsen**

adattamento **Fausto Paravidino**

regia **RIMAS TUMINAS**

*Spettri* rappresenta uno dei drammi più significativi di Henrik Ibsen, considerato una commedia sociale, o più propriamente, un dramma borghese. Come nei grandi miti della tragedia greca, qui si mescolano incesto, follia, verità terribili dopo anni di menzogna. L'ambientazione però è quella di un'allucinata campagna norvegese, resa grigia e stagnante, come l'animo dei personaggi, da una pioggia battente; un luogo in cui il sole e il calore arrivano inutilmente e sempre troppo tardi. Questa nuova versione del capolavoro del drammaturgo norvegese si svolge in uno spazio onirico, molto nella testa della signora Alving la quale, anni dopo la vicenda di cui Ibsen narra, è visitata dai fantasmi di quella vicenda stessa e continua a riviverla. Ciò che avviene sulla scena è un continuo passaggio tra passato e presente in cui personaggi reali e fantasmi si fondono come in un sogno.

**19.25 dicembre**

**ASTOR**

**un secolo di tango**

concerto di danza

concept **Luciano Carratoni**

coreografia **Valerio Longo**

musica **Astor Piazzolla**

regia **CARLOS BRANCA**

La Compagnia del Balletto di Roma nel 2021 inizia un viaggio tra le suggestioni e le sonorità del tango in occasione del centenario della nascita di Astor Piazzolla. Sorto dall'esigenza di comunicare tra culture, lingue e tradizioni diverse, il tango ci ricorda chi siamo, da dove veniamo e qual è stato il percorso che ha indissolubilmente unito umanità distanti in un comune "non luogo", oltrepassando oceani e confini. Proprio il mare è il fil rouge che unisce o separa nuovi mondi e speranze: uno spazio immenso da attraversare dove si rischia di perdersi; vortice di riflussi e moto ondulatorio che scandisce il ritmo di partenze e ritorni. Astor, "concerto di danza" in cui le musiche di Piazzolla, arrangiate da Luca Salvadori ed eseguite dal vivo dal bandoneón di Mario Stefano Pietrodarchi, esecutore brillante di fama internazionale, emergono come le vere protagoniste in una nuova armonia artistica danzata. Un soffio, un respiro, quasi una parola, ci svelano la fragilità dell'uomo Piazzolla, ma anche quella di tutti noi che abbiamo subito oggi una distanza forzata, una relazionalità dematerializzata, un contatto interrotto, una vita spezzata.

**26 dicembre 8 gennaio**

**CARLO BUCCIROSSO**

**L'ERBA DEL VICINO È SEMPRE PIÙ VERDE**

di **Carlo Buccirosso**

regia **CARLO BUCCIROSSO**

TESTO DA DEFINIRE

**10.15 gennaio**

**PIPPO PATTAVINA**

**MARIANELLA BARGILLI**

**UNO, NESSUNO E CENTOMILA**

di **Luigi Pirandello**

regia **ANTONELLO CAPODICI**

L'ultimo romanzo del Genio agrigentino è la *summa* del suo pensiero, della sua sterminata riflessione sull'Essere e sull'Apparire, sulla Società e l'Individuo, sulla Natura e la Forma. L'Autore stesso, in una lettera autobiografica, lo definisce come il romanzo "*più amaro di tutti, profondamente umoristico, di scomposizione della vita*". Attualissimo, nella descrizione della perdita di senso che l'Uomo contemporaneo subisce a fronte del sovrabbondare dei macro- sistemi sociali, che finiscono con l'annullarlo, inglobandolo: dallo Stato alla Famiglia, dall'istituto del Matrimonio al Capitalismo, dalla Ragione alla Follia.

**17.29 gennaio**

**VANESSA GRAVINA**

**GIULIO CORSO**

con la partecipazione straordinaria di

**GIORGIO FERRARA**

**TESTIMONE D'ACCUSA**

di **Agatha Christie**

traduzione **Edoardo Erba**

regia **GEPPY GLEIJESES**

Questo magistrale dramma giudiziario, mai messo in scena in Italia in un grande allestimento, accuratissimo nel rendere le procedure e il gergo avvocatizio, presenta un classico finale con "doppio colpo di scena" ed è stato imitato più volte, ma mai superato. In termini d'intreccio si tratta di un'ulteriore variazione sul tema dell'uomo adultero *Leonard Vole*. Al centro degli avvenimenti troviamo una donna *Romaine* e l'avvocato di lui *Sir Wilfrid*.

**31 gennaio 12 febbraio**

**ELENA SOFIA RICCI**

**LA DOLCE ALA DELLA GIOVINEZZA**

di **Tennessee Williams**

con

**GABRIELE ANAGNI**

scene, costumi e regia **PIER LUIGI PIZZI**

La proposta del Teatro della Toscana e di Mariano Anagni di pensare ad un progetto di regia per LA DOLCE ALA DELLA GIOVINEZZA, è stato di grande stimolo e dopo un'attenta lettura, ho accettato, forte del fatto che avrei avuto la presenza nel cast, di Elena Sofia Ricci, nel ruolo della protagonista. Come d'abitudine il mio progetto comprende l'ambientazione e i vestiti. Williams ha una straordinaria abilità a costruire personaggi femminili al limite del delirio, sul bordo dell'abisso. Alexandra del Lago, star del cinema in declino, non più giovanissima, alcolizzata e depressa, in fuga da quello che crede un insuccesso del suo ultimo film, cerca un rimedio alla solitudine nelle braccia di un gigolò, giovane e bello, un attore fallito in cerca di rilancio, ma destinato ad una triste fine, una volta che ha perduto il suo unico bene, la gioventù. Ma Williams, da grande drammaturgo è capace sempre di stupirci, sovvertendo genialmente il destino della nostra eroina.

**14.19 febbraio**

**LUCIA LAVIA**

**COME TU MI VUOI**

di **Luigi Pirandello**

regia **LUCA DE FUSCO**

Un capolavoro della maturità di Pirandello, forse in assoluto il meno frequentato, scelto dal regista Luca De Fusco che ha invece molto frequentato l'autore siciliano e che decide di portarlo ora in scena con una delle stelle nascenti del panorama attoriale italiano, Lucia Lavia, certamente all'altezza della grande interpretazione che pretende un testo tanto aspro, ostico e misterioso. Con *Come tu mi vuoi* De Fusco prosegue nella sua ricerca su Pirandello, ma lo fa con l'intenzione di inaugurare un preciso progetto volto a illuminare le aree meno consuete del repertorio pirandelliano. E come già con *Così è (se vi pare)* si allontana da ogni connotazione caricaturale dei personaggi per lasciare avanzare atmosfere quasi cinematografiche, da noir anni '40, e sottolineare la drammatica, solitaria chiusura di tutti i personaggi, a cominciare proprio dall'ignota, con la sua ricerca sull'identità personale. In una scenografia ispirata alla galleria degli specchi de *La signora di Shanghai* di Orson Welles, i frammenti del proprio riflesso rimanderanno alla protagonista l'inquietudine fondamentale del suo personaggio: rivedersi le richiamerà all'incubo di non conoscersi. Così De Fusco proseguirà la sua storica collaborazione con la scenografa Marta Crinolini Malatesta e anche con Gigi Saccomandi, che userà le luci proprio come ritagli di inquadrature cinematografiche, anch'esse al servizio di un Pirandello cupo e carico di esistenzialismo, più che mai vicino al nostro tempo.

**21 febbraio 5 marzo**

**GEPPY GLEIJESES**

**LORENZO GLEIJESES**

**UOMO E GALANTUOMO**

di **Eduardo De Filippo**

con la partecipazione di

**ERNESTO MAHIEUX**

regia **ARMANDO PUGLIESE**

Uomo e galantuomo è il primo testo in tre atti di Eduardo, scritto nel 1922. Meccanismo comico straordinario, narra la storia di una compagnia di guitti scritturati per una serie di recite in uno stabilimento balneare. Proverbiale la scena delle prove di "Mala Nova" di Libero Bovio, in cui un suggeritore maldestro, continuamente frainteso dagli attori, ne combina di tutti i colori. Poi gli intrecci amorosi si mescolano alla finta pazzia, unica via per evitare duelli e galera. Geppy Gleijeses (qui Gennaro De Sia), allievo di Eduardo, dal quale ricevette il permesso a rappresentare le sue opere, è alla settima interpretazione delle opere del Maestro Lorenzo Gleijeses, allievo prediletto di Eugenio Barba, ha già interpretato con grande successo Luigi Strada in "Ditegli sempre di sì" con la regia del padre. Ernesto Mahieux, David di Donatello per "L'imbalsamatore" di Matteo Garrone sarà il Conte Tolentano. Al loro fianco altri otto valentissimi attori.

**7.12 marzo**

in occasione dei 100 anni dalla scomparsa di Verga

**ENRICO GUARNERI**

**LA ROBA**

di **Giovanni Verga**

regia **GUGLIELMO FERRO**

La messinscena è la summa di alcune delle novelle più esemplificative delle raccolte *Vita dei Campi* e *Novelle rusticane* di Giovanni Verga, che sono state il preludio verista che ha portato l'autore all'approdo al ciclo dei vinti del capolavoro *I malavoglia*. In *Nedda*, *Rosso Malpelo* e *La roba*, Giovanni Verga affronta le problematiche socioeconomiche dei più umili. I vinti della Sicilia alla fine dell'800 che, travolti dalla 'fiumana del progresso', non possono fare altro che sopravvivere aggrappandosi ai beni materiali. La 'roba' in Verga diventa ancora di salvezza per tutti i deleritti della società, per coloro che lottano a costo della vita pur di non soccombere al 'darwinismo sociale' dell'epoca. Nessun vincitore tra i protagonisti delle novelle, solo vinti. Nessuna vera speranza di riscatto ma solo la crudezza della loro miserabile esistenza. Nessun giudizio morale a rassicurare lo spettatore. Enrico Guarneri, erede della tradizione drammaturgica siciliana, è oggi unanimemente riconosciuto e apprezzato interprete dei personaggi verghiani. La rielaborazione drammaturgica e la messinscena, così come già realizzato con successo ne *I Malavoglia* e *Mastro Don Gesualdo*, scarnificano e rendono ancora più straniante la tecnica narrativa di Verga, per veicolare con maggiore violenza la Crudezza Verista dell'autore.

**14.26 marzo**

**LUNETTA SAVINO**

**LA MADRE**

di **Florian Zeller**

regia **MARCELLO COTUGNO**

Zeller indaga con estrema acutezza il tema dell'amore materno e le possibili derive patologiche a cui può condurre. La partenza del figlio, ormai adulto, viene vissuta dalla donna come un vero e proprio tradimento, come abbandono del nido, a cui si aggiunge una decadenza dell'amore coniugale in atto da tempo. Anna, la madre, è ossessionata da una realtà multipla, una sorta di multiverso della mente, in cui le realtà si sdoppiano creando un'illusione di autenticità costante in tutti i piani narrativi. Il mondo di Anna è un luogo in cui lei non si riconosce più, isolata da un ménage familiare che l'ha espulsa. Ma la responsabilità di questa solitudine non sta forse anche nell'aver rinunciato alla vita? Abdicare ai sogni, alle speranze e ai desideri unicamente per dedicarsi al proprio unico figlio maschio su cui riversare frustrazioni, rimorsi e ideali d'amore non è forse un cammino che inclina pericolosamente verso la disperazione? Ma dai ricordi di Anna si può immaginare un risveglio? Nella sua mente di madre si affastellano ora sequenze oniriche ora situazioni iperrealistiche che, alla fine, non sembrano essere né un vero sogno, né la banale realtà del presente, ma una vertigine ipnotica e crudele dalla quale risvegliarsi è impossibile.

**28 marzo 2 aprile**

**TOSCA D'AQUINO**

**GIAMPIERO INGRASSIA**

**AMORI E SAPORI NELLE CUCINE DEL GATTOPARDO**

di **Roberto Cavosi**

da un'idea di **Simona Celi**

con

**GIANCARLO RATTI**

regia **NADIA BALDI**

Cosa accade nelle cucine di Palazzo Ponteleone, mentre nei lussuosi saloni soprastanti si consuma il famoso ballo narrato né "Il Gattopardo"? È presto detto: volano le portate, si azzuffano i cuochi, si tirano padelle ma soprattutto si svelano amori impensabili, crudeli e meravigliosi conditi da tutti quei santi e profani profumi tipici della cucina siciliana. Teresa, la cuoca, in gioventù è stata la prostituta prediletta nientemeno che di Don Fabrizio Salina, il Gattopardo. Il loro fu un amore tanto intenso quanto impossibile che incendiò un'intera estate. Ma è da allora, da vent'anni, che non si vedono e lei lo aspetta, sperando che la degni almeno di un saluto, mentre la sua anima custodisce un inconfessabile segreto. Un segreto che Monsù Gaston, il cuoco mandato in aiuto dei Ponteleone dallo stesso Don Fabrizio, non tarderà a scoprire: Carlo, il figlio ventenne di Teresa, è figlio del Principe di Salina, che di lui non sa assolutamente nulla. "Amori e sapori nelle cucine del Gattopardo" si dipana tra succulenti litigi, ricatti, ironia, sarcasmo e umorismo attraverso lo scontro di Teresa e Monsù Gaston.



**11.23 aprile**

**MILENA VUKOTIC**

**PINO MICOL**

**GIANLUCA FERRATO**

**COSÌ È (SE VI PARE)**

di **Luigi Pirandello**

regia **GEPPY GLEIJESES**

Scritta nel 1917, quella che a nostro avviso, con i **Sei personaggi**, è la più bella commedia di Pirandello, presenta il vano tentativo di far luce, in una città di provincia, sull'identità della moglie del nuovo segretario di Prefettura: si tratta della figlia della Signora Frola, come questa sostiene con assoluta certezza? Oppure quella donna è morta tra le macerie di un terremoto e la moglie del segretario è tutt'altra persona (com'egli sostiene)? Così è, se vi pare... ognuno di noi ha la sua verità! L'idea dell'allestimento nasce da una strepitosa intuizione di Giovanni Macchia, il più rilevante critico di Pirandello: il cannocchiale rovesciato. *Le cose più vicine, vissute, torturanti, furono viste con il binocolo rovesciato: da quella distanza che ne permettesse la meditazione assorta o l'ironia o addirittura il grottesco.*

**25.30 aprile**

**VERONICA PIVETTI**

**STANNO SPARANDO SULLA NOSTRA CANZONE**

una black story musicale di **Giovanna Gra**

ideazione scenica e regia **GRA&MRAMOR**

Siamo NELL'America degli anni venti. Anni d'oro e ruggenti. I baci e gli abbracci non sono più sconsigliati, l'epidemia di spagnola un lontano ricordo. In ogni pentola frigge quel che passa il convento, ma anche una bella manciata di futuro fresco e incontaminato. Gli scampati corteggiano le sopravvissute. Le sopravvissute si danno alla pazza gioia e sanno che la speranza è l'ultima a morire. Siamo in pieno proibizionismo, la malavita prospera e con essa un folto sottobosco di spregiudicati. Questa l'atmosfera della nostra storia accompagnata dalla contemporaneità di canzoni fra le più note della musica pop e rock. Protagonista di questa black story, una sensuale e spiritosa Veronica Pivetti, in arte Jenny Talento, fioraia di facciata ma, in realtà, venditrice d'oppio by night, che finisce col cedere alle avances di un giovane e inesperto giocatore di poker, Nino Miseria. La voglia di risorgere, dopo gli anni della pandemia, soffia sulla passione, e Jenny si lascia trascinare in un mondo perduto fatto di malavita, sesso, amore e gelosia. Fino a quando il gangster più temuto della città, Micky Malandrino, un visionario dal mitra facile spacciatore di sentimenti e tentazioni, non pretende da lei la restituzione di un vecchio debito contratto dal suo amante. Dopo qualche resistenza, la donna cede, ma poi ci ripensa trascinandoci all'epilogo, in una resa dei conti salata e non più rinviabile, con un finale in crescendo decisamente esplosivo. Uno spettacolo incalzante dalle atmosfere retrò, travolte e stravolte da un allestimento urban, spolverato dai fumi colorati delle strade di Manhattan, da occhiali scuri, mitra, calze a rete, scintille e canzoni. E dalla travolgente esuberanza di un mondo risorto alla vita.

**16.21 maggio**

**PAOLO PIEROBON**

**RICCARDO III**

di **William Shakespeare**

regia **KRISZTA SZÉKELY**

*Riccardo III* da sempre affascina per la sua dimensione violenta, manipolatoria e solitaria: assassino deforme e infingardo, il duca di Gloucester è senza dubbio uno dei cattivi più iconici e rappresentati del repertorio shakespeariano. Con questa figura letteraria così imponente si confronterà la giovane e affermata regista ungherese Kriszta Székely, che, dopo il successo raccolto a Torino e a Budapest dal suo *Zio Vanja*, a partire dal 2021 è entrata a far parte del nucleo artistico del Teatro Stabile di Torino come artista associata. Nelle sue regie, sia di prosa che di opera, è sempre forte l'impegno politico e civile, così come l'attenta analisi dei ruoli, reali o presunti, che ci vengono attribuiti dalla società.

Nelle sue mani, *Riccardo III*, interpretato dal due volte Premio Ubu Paolo Pierobon, già protagonista di *Vanja*, non potrà che diventare una critica ancor più feroce e aspra del desiderio di potere e autoaffermazione che caratterizzano ogni totalitarismo.



## RASSEGNA QUIRINO CONTEMPORANEO 2022.23

27.28.29 settembre

CATERINA CASINI  
MARILÙ PRATI  
UN TÈ PER DUE REGINE  
di Casini - Prati - Suriano  
regia FRANCESCO SURIANO

4.9 ottobre

VALENTINA BANCHI  
LUCA LAZZARESCHI  
GABRIELE ANAGNI  
FEDRA  
di Seneca  
regia ELENA SOFIA RICCI

2.7 maggio

CLAUDIO CASADIO  
L'ORESTE  
di Francesco Niccolini  
regia GIUSEPPE MARINI

1.14 maggio

YARI GUGLIUCCI  
ANNALISA FAVETTI  
VERA DRAGONE  
L'OMBRA DI TOTÒ  
di Emilia Costantini  
regia STEFANO REALI

23.28 maggio

CLAUDIO GREG GREGORI  
SIMONE COLOMBARI  
I CALAPRANZI  
di Harold Pinter  
regia CLAUDIO GREGORI  
e SIMONE COLOMBARI

**27.28.29 settembre**

**CATERINA CASINI**

**MARILÙ PRATI**

**UN TÈ PER DUE REGINE**

di **Casini - Prati - Suriano**

regia **FRANCESCO SURIANO**

Un tavolino e una teiera di porcellana "veneziana" che continua a fumare ininterrottamente per il calore dell'acqua. Due tazze e due donne, Peggy Guggenheim e Palma Bucarelli che si osservano in tralice. Ogni tanto una prende lo specchietto dalla borsa per controllare il trucco e si guarda, mentre l'altra finge di non guardare come sanno solo fare le donne. Da questo "quadro" parte il racconto di due affascinanti e geniali donne che hanno costruito e deciso le sorti dell'arte contemporanea negli Stati Uniti e in Italia. Due donne che inizialmente hanno collaborato e poi sono state rivali e nemiche.

I racconti spesso s'incrociano e le due dialogano o narrano la propria storia personale e quella del Novecento che ha prodotto l'arte e la cultura di un'epoca da considerarsi d'oro, con artisti, scrittori e intellettuali come Fontana, Kandisky, Pollock, Argan, Rothko.

**4.9 ottobre**

**VALENTINA BANCI**

**LUCA LAZZARESCHI**

**GABRIELE ANAGNI**

**FEDRA**

di **Seneca**

regia **ELENA SOFIA RICCI**

#### NOTE DI REGIA

Quando mi si è prospettata la possibilità di curare la regia della Fedra di Seneca, sono stata colta da un senso profondo di inadeguatezza. Poi, la sfida. E allora mi sono chiesta: "Quale può essere la mia visione di Fedra oggi? Dove posso collocarla?" Riflettendo e studiando, ho sentito che in questa tragedia c'è sicuramente all'interno di ciascuno di noi una parte di ogni personaggio, e che forse, in questa nostra era, siamo tutti un po' Ippolito: a pezzi, a brandelli. E così ho pensato che una discarica infernale, uno "sfasciacarrozze di tutti i tempi", potesse essere il luogo in cui collocare questa Fedra.

Fedra, Ippolito, Teseo, la Nutrice, il Messaggero, ma anche il coro – l'intero dramma è popolato da "persone" che si muovono e arrancano tra le macerie della propria esistenza. Il rapporto conflittuale con il potere rievoca una sempre contemporanea messa in discussione della coscienza sociale. Le dinamiche, le ossessioni, le patologie, i mostri non solo interiori dei personaggi si svelano attraverso la pièce, nella loro tragica verità.

2.7 maggio

**CLAUDIO CASADIO**

**L'ORESTE**

di **Francesco Niccolini**

regia **GIUSEPPE MARINI**

L'Oreste è internato nel manicomio dell'Osservanza a Imola. È stato abbandonato quando era bambino, e da un orfanotrofio a un riformatorio, da un lavoretto a un oltraggio a un pubblico ufficiale, è finito lì dentro perché, semplicemente, in Italia, un tempo andava così. Dopo trent'anni non è ancora uscito. Non ha avuto fortuna l'Oreste, e nel suo passato ci sono avvenimenti terribili che ha rimosso ma dai quali non riesce a liberarsi: la morte della sorella preferita, la partenza del padre per la guerra, il suo ritorno dalla campagna di Russia tre anni dopo la fine di tutto e poi la sua nuova partenza, di nuovo per la Russia, per una fantastica carriera come cosmonauta, e - come se tutto questo non bastasse - la morte violenta della madre, una madre che lo ha rifiutato quando era ancora ragazzino con i primi problemi psichici. Eppure, l'Oreste è sempre allegro, canta, disegna, scrive alla sua fidanzata, parla sempre. L'Oreste è una riflessione sull'abbandono e sull'amore negato. Su come la vita spesso non faccia sconti e sia impietosa.

11.14 maggio

**YARI GUGLIUCCI**

**ANNALISA FAVETTI**

**VERA DRAGONE**

**L'OMBRA DI TOTÒ**

di **Emilia Costantini**

adattamento e regia **STEFANO REALI**

Napoli, 17 aprile 1967, giorno del funerale di Totò. Nella folla che si accalca lenta e accaldata, in piazza Mercato, un fiume di gente attonita, addolorata e scomposta rende l'estremo omaggio ad Antonio de Curtis. Una ressa incredibile che rende difficile, quasi impedisce alla compagna dell'attore, Franca Faldini, e alla figlia Liliana di seguire la bara. Una donna lancia un grido stridulo, additando un individuo che procede lento dietro al feretro. "Sì! È proprio lui". Un uomo esclama: "Totò non è morto! è resuscitato". Ma che sta succedendo? Il personaggio che viene indicato è praticamente sconosciuto ai più, ma per molti anni è stato a fianco del grande attore: lo ha seguito e spesso sostituito, soprattutto da quando Totò divenne completamente cieco. Dino Valdi (al secolo Osvaldo Natale) ne è stato infatti la controfigura, affezionata e devota. Durante il funerale, Valdi viene avvicinato da una giornalista del quotidiano *Il Mattino* che, incuriosita dalle urla e dagli svenimenti, gli chiede di rilasciargli un'intervista, proprio per raccontare, a modo suo, la vita del Principe della risata. Lo spettacolo teatrale è un'intervista immaginaria, che intende tracciare una biografia non autorizzata. La vita di Totò viene raccontata in maniera assolutamente inedita da colui che ne ha rappresentato l'ombra.

23.28 maggio

**CLAUDIO GREG GREGORI**

**SIMONE COLOMBARI**

**IL CALAPRANZI**

di **Harold Pinter**

regia **CLAUDIO GREGORI** e **SIMONE COLOMBARI**

Simone Colombari e Claudio Gregori si conoscono nel 1995, recitando nella commedia "5740170" in scena al Teatro Vittoria di Roma. Da allora hanno collaborato molte volte in teatro, alla radio in televisione e al cinema. "Il Calapranzi" di Pinter era un loro pallino personale, seppur tacito, da anni; ora è diventato un obiettivo comune e galvanizzante. Entrambi dotati di peculiarità surreali, in perenne bilico tra cinismo e autoironia, Simone e Claudio si calano perfettamente nei registri surreali e metafisici dello scabro racconto di Pinter e restituiscono così la giusta crudezza d'una trama spietata, dolorosa e, a volte, involontariamente comica.





# BIGLIETTI 2022.23

## INFRASETTIMANALE

martedì, I mercoledì, venerdì h.21  
I e II giovedì h.17 - II mercoledì h. 19

platea	<b>ridotto € 24</b>	anziché € 30
I balconata	<b>ridotto € 19</b>	anziché € 24
II balconata	<b>ridotto € 15</b>	anziché € 19
galleria	<b>ridotto € 10</b>	anziché € 13

## WEEKEND

I e II sabato h.21 - II sabato anche ore h. 17

platea	<b>ridotto € 27</b>	anziché € 34
I balconata	<b>ridotto € 22</b>	anziché € 28
II balconata	<b>ridotto € 18</b>	anziché € 23
galleria	<b>ridotto € 14</b>	anziché € 17

*i prezzi sopra indicati si riferiscono a tutti gli spettacoli della stagione teatrale 2022.23  
compresa la rassegna Quirino Contemporaneo*